



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: GIARDINELLO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

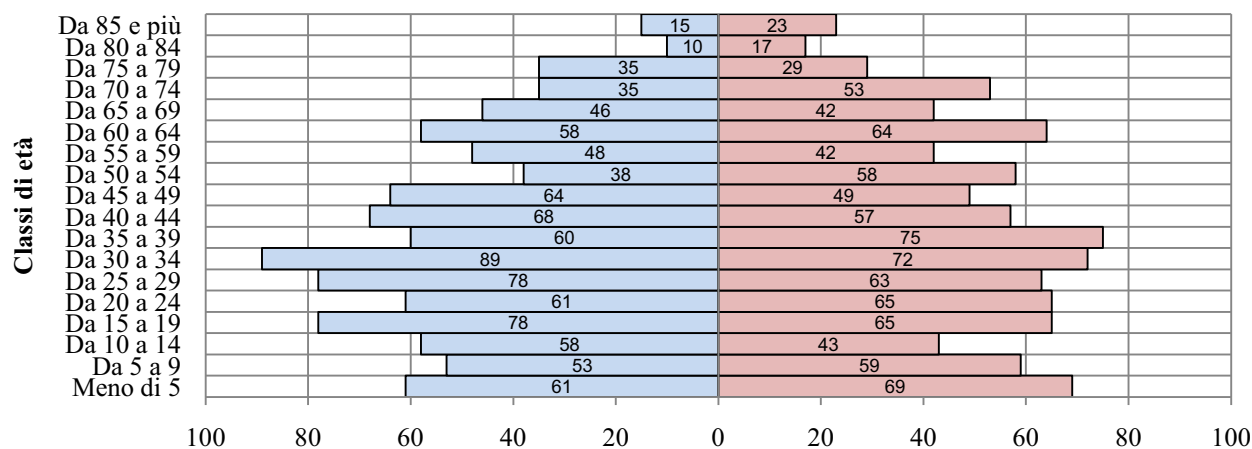
Giardinello

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
38	Giardinello	82	PALERMO	12,49	1.249	-

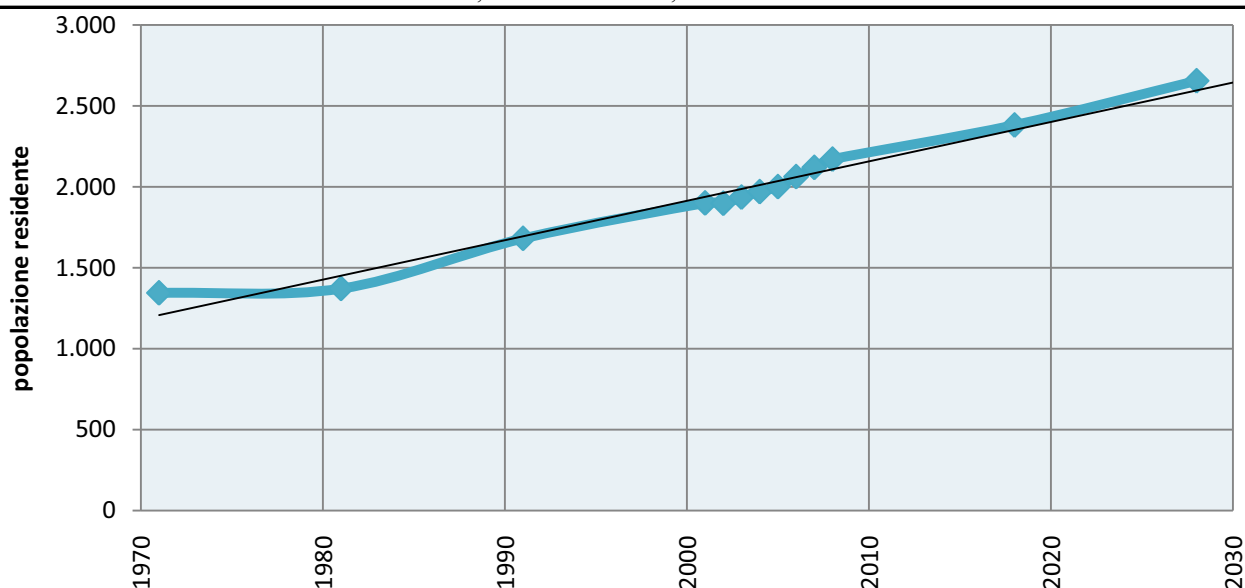
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	1.900	Maschi	955	Femmine	945
--------	-------	--------	-----	---------	-----



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	1.344	-	107,61	
1981	1.371	2,01%	109,77	anno base di riferimento
1991	1.681	22,61%	134,59	
2001	1.900	13,03%	152,12	
2002	1.898	-0,11%	151,96	
2003	1.936	2,00%	155,00	
2004	1.970	1,76%	157,73	
2005	2.001	1,57%	160,21	
2006	2.063	3,10%	165,17	
2007	2.120	2,76%	169,74	
2008	2.171	2,41%	173,82	attualità
2018	2.382	9,72%	190,71	Previsione o trend
2028	2.656	11,49%	212,62	



Giardinello



Descrizione. Il piccolo centro è situato nell'entroterra della costa tirrenica nei pressi del promontorio di Punta Raisi a ridosso del Cozzo Sciascia. Raggiungibile a mezzo di viabilità minore, esso poggia, a 26 km. Da PA, su terreni di calcare grigio cupo a crinoidi. Ha modesta economia agricola integrata da imprenditorie artigianali di lavorazione dei prodotti di settore e sorretta dalla pendolarità terziaria sulla vicina Palermo. Borgo agricolo di fondazione feudale del sec. XVIII appartenne all'Arcivescovato di Monreale, e solo di recente acquistò economia di Comune. Impianto urbanistico di tipo lineare, sorretto dalla strada di attraversamento, cui si innesta a spina e in accesa salita la via Regina Margherita che

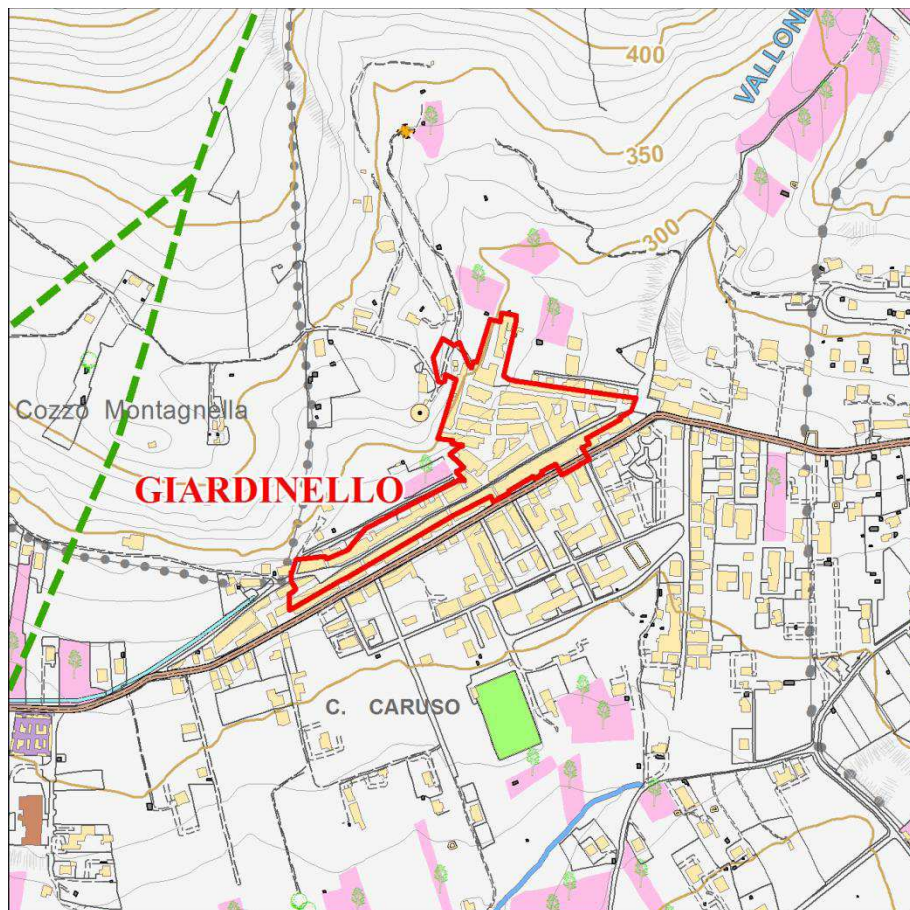
conduce rapidamente al palazzo del Principe di Niscemi, barone di Giardinello. Il complesso, ad ampia corte aperta, ingloba su di un lato l'attuale Madrice.

Stato attuale. Il C.S.U. costituisce ancora il centro abitato, nonostante qualche prolungamento recente di edilizia multipiano, e pertanto conserva le modeste funzioni di centralità abitativa, civile e commerciale,

Prospettive di sviluppo. integrazione delle attività del primario nella rete dei mercati e dell'industrializzazione territoriale

Danni eventuali. Notevoli le sostituzioni e le ristrutturazioni edilizie che alterano i valori dell'ambiente urbano originario. Parziali demolizioni e pesanti ristrutturazioni recenti e meno recenti del palazzo baronale.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. Assolutamente inesistente l'azione pubblica di tutela e valorizzazione delle poche emergenze architettoniche, nonostante la presenza continua di strumenti urbanistici comunali e comprensoriali.



Descrizione geografica: il centro è situato a 275 m.s.m., in prossimità del promontorio di Punta Raisi a ridosso del Pizzo Sciascia, fonda su terreni di calcare grigio cupo a crinoidi e pedologia di suoli rossi mediterranei e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto originario di fondazione settecentesca a schema triangolare, il cui vertice di sommità e di controllo spaziale è il palazzo baronale e il cui sviluppo otto-novecentesco è di tipo lineare.

Caratteri ambientali: di borgo rurale settecentesco in cui è preminente il rapporto casa-campagna sull'unità della morfologia urbana.

Tipologia urbana: di posti di casa a schiera, lungo l'asse principale di attraversamento, e orti di dipendenza rivolti verso la campagna, alle spalle del fronte stradale. All'asse trasverso di via Regina Margherita si attestano ortogonalmente pochi comparti a schema rettangolare con posti di casa a spina.

Condizione originaria. borgo rurale di fondazione feudale

Condizioni attuali. modesto centro agricolo e zootecnico dell'entroterra palermitano, con scarse capacità autoctone di resistenza all'effetto metropolitano della vicina Palermo.

Estensione del C.S.U.: ettari 4,20

Abitanti (al 2008): **2.172**

Strumento urbanistico (al 9/2009): **scaduto**

Stato di conservazione: mediocre

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 18.12.79

Giardinello

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (Gesù, Giuseppe e Maria; già S. Giuseppe), sec. XVIII (ristrutturazioni del sec. XX);
- 2) Palazzo del Principe di Niscemi, Barone del Giardinello, sec. XVIII (ristrutturazioni del 1834, parzialmente demolito e sostituito da edificio scolastico recente);
- 3) Palazzo signorile, sec. XIX (parzialmente demolito e sostituito da edilizia recente);
- 4) Palazzo signorile, sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 5) Chiesa della Madonna della Mercede, sec. XIX (ristrutturazioni recenti).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Intervento di messa in sicurezza della SP n.1 "di Montelepre": tratto Montelepre-Partinico.
- 2 SP 1 bis "di Giardinello": lavori di M.S. per la sistemazione del piano viabile ed opere di corredo.
- 3 SP 1 di Montelepre lavori di M.S. per ripresa sovrastruttura, opere di difesa laterale e segnaletica per il tratto Borgo Nuovo B° Torretta-Formazione piazzole.

